

Napoli

Covid, Zollo (Ceinge): "Imprecisi i dati su Omicron, e ora c'è Deltacron"

Il docente di genetica della Federico II: "Aumentare il sequenziamento, i tamponi antigenici possono non cogliere le nuove varianti"

Mentre si superano le soglie di occupazione dei letti ordinari e di terapia intensiva in altre due regioni, frutto della crescita esponenziale dei casi di Covid che vengono attribuiti alla prevalenza della nuova variante Omicron, il docente di genetica della Federico II di Napoli, Massimo Zollo, spiega alla Dire su quali dati sta ragionando la politica e le istituzioni sanitarie, in questa quarta ondata dell'epidemia da Sars-cov-2. Perché di omicron, in sostanza non sappiamo ancora molto, e in quali reali dimensioni si sta diffondendo: "la stima di omicron non è certa con approccio dei 'non sensibili a s', ovvero tecniche tipo l'amplificazione genica con rilevazione quantitativa. Fin quando non si sequenziano tutti i virus isolati da tamponi e si ha una definizione certa, non si può dichiarare che l'incidenza sia esattamente misurata anche se lo studio dell'istituto superiore di sanità è effettuato in un campione della popolazione analizzata".

Zollo, che è anche principal investigator presso il Ceinge-biotecnologie avanzate e coordinatore della task force Covid-19 sempre del centro con sede a Napoli, si sofferma infatti sui dati rilasciato dall'istituto superiore di sanità, che poco prima di Natale aveva parlato di una prevalenza di omicron al 28% nel nostro paese. Un numero che molti studiosi, virologi ed epidemiologi, dicono superato, arrivando a parlare anche del 60%, ma l'Italia non ha un sistema di genotipizzazione e fenotipizzazione avanzato per il Covid, l'unico modo per tracciare la reale presenza di questa come di altre varianti.

[Covid, Zollo \(Ceinge\): "Imprecisi i dati su Omicron, e ora c'è Deltacron" - la Repubblica](#)

The screenshot shows the article on the Repubblica website. The page header includes the site logo, navigation links, and a search bar. The main headline is "Covid, Zollo (Ceinge): 'Imprecisi i dati su Omicron, e ora c'è Deltacron'". Below the headline is a sub-headline: "Il docente di genetica della Federico II: 'Aumentare il sequenziamento, i tamponi antigenici possono non cogliere le nuove varianti'". The article text begins with: "Mentre si superano le soglie di occupazione dei letti ordinari e di terapia intensiva in altre due regioni, frutto della crescita esponenziale dei casi di Covid che vengono attribuiti alla prevalenza della nuova variante Omicron, il docente di genetica della Federico II di Napoli, Massimo Zollo, spiega alla Dire su quali dati sta ragionando la politica e le istituzioni sanitarie, in questa quarta ondata dell'epidemia da Sars-cov-2. Perché di omicron, in sostanza non sappiamo ancora molto, e in quali reali dimensioni si sta diffondendo: 'la stima di omicron non è certa con approccio dei 'non sensibili a s', ovvero tecniche tipo l'amplificazione genica con rilevazione quantitativa. Fin quando non si sequenziano tutti i virus isolati da tamponi e si ha una definizione certa, non si può dichiarare che l'incidenza sia esattamente misurata anche se lo studio dell'istituto superiore di sanità è effettuato in un campione della popolazione analizzata'". The article is dated 11 gennaio 2022. There is a photo of a plant with green and purple flowers. A small caption reads: "Morto David Salsoli, quando Paroleto gli fece fare la cura al Figli". A "Vedi anche" section lists: "Usa, Fauci: 'Prima o poi tutti si contagieranno con Omicron, si tratterà di convivere'" and "Covid, il mistero dei due milioni di positivi: ecco perché i conti non tornano".